

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIV LEGISLATURA —

N. 886-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE FRAU)

Comunicata alla Presidenza il 18 marzo 2002

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e il Regno di Danimarca per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Copenaghen il 5 maggio 1999

presentato dal Ministro degli affari esteri

di concerto col Ministro della giustizia

col Ministro dell'economia e delle finanze

col Ministro delle attività produttive

e col Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 NOVEMBRE 2001

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 ^a Commissione permanente	»	4
– della 5 ^a Commissione permanente	»	5
Disegno di legge	»	6

ONOREVOLI SENATORI. - La Convenzione oggetto della presente ratifica è diretta ad evitare che un medesimo cespite sia assoggettato ad imposizione, al contempo, nel territorio delle due Parti contraenti e a prevenire le evasioni fiscali.

La struttura della Convenzione ricalca gli schemi ormai consolidati affermatasi in materia nella prassi internazionale sulla scorta delle indicazioni dell'OCSE.

La sfera soggettiva di applicazione è costituita dalle persone residenti in uno o ambedue gli Stati rispettivamente contraenti, mentre quella oggettiva è rappresentata, per l'Italia, dall'IRPEF e dall'ILOR, e dalle corrispondenti imposte individuate nell'ordinamento tributario danese.

Principio cardine della Convenzione è quello della non discriminazione, in virtù

del quale i cittadini di uno Stato contraente non vengono assoggettati nell'altro Stato ad imposizioni ed obblighi correlati diversi o più onerosi rispetto al trattamento applicabile ai cittadini dello stesso Stato che si trovino nella medesima situazione.

In aggiunta a ciò, appare apprezzabile la previsione di procedure semplificate per i rimborsi delle imposte riscosse in uno Stato contraente mediante ritenuta alla fonte nei casi in cui il diritto alla percezione di tali imposte sia limitato alla stregua delle disposizioni pattizie in esame.

Per le ragioni esposte, la Commissione raccomanda all'Assemblea l'approvazione del provvedimento.

FRAU, *relatore*

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: BASILE)

29 gennaio 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: CICCANTI)

29 gennaio 2002

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione tra la Repubblica italiana e il Regno di Danimarca per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Copenaghen il 5 maggio 1999.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore secondo quanto disposto dall'articolo 31, paragrafo 2, della Convenzione stessa.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

